

Difficile situazione alla Scuola di cinematografia

Centro: ora in sciopero gli insegnanti

Le rivendicazioni dei docenti - De Pirro avrebbe dato le dimissioni

Anche gli insegnanti del Centro sperimentale di cinematografia sono in sciopero. L'agitazione è stata proclamata cinque giorni fa. I professori, pur criticando la decisione degli allievi di astenersi dalle lezioni — gli studenti sono in sciopero dal 15 ottobre — hanno finito con lo avanzare richieste che coinvolgono, su alcuni punti di rilievo, con quelle degli alunni. Essa riguardano: la formulazione del nuovo Statuto, la nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione e la sistemazione dei rapporti tra insegnanti e Centro. Finora gli incarichi vengono infatti rinnovati anno accademico per anno accademico. Ciò crea, come è facilmente immaginabile, una condizione di provvisorietà che non favorisce il buon andamento del lavoro scolastico.

Nel marzo dello scorso anno gli studenti, come si ricorderà, occuparono i locali della scuola di via Tuscolana. Ora, a dieci mesi di distanza, nonostante le formali promesse fatte dagli organismi ministeriali, la situazione al Centro non è cambiata. Tra le richieste principali figuravano la fine della gestione commissariale e la costituzione di nuovi organismi dirigenti, la promozione del nuovo Statuto del Centro (che la legge sul cinema del 1965 prevedeva dover essere realizzato a sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa), la trasformazione delle borse di studio in presario, il riconoscimento di organismi rappresentativi degli allievi ed ex allievi e la loro partecipazione alla elaborazione di piani di studio.

Qual è, invece, la situazione a tutt'oggi? Per quanto riguarda lo Statuto, la Commissione cinema dei partiti al governo hanno elaborato un loro progetto, senza però preoccuparsi di consultare gli altri organismi interessati (ANAC, Sindacati, rappresentanze studentesche). A questo proposito è da notare che la FILS ha elaborato alcune proposte di modifica al progetto, che sono state presentate al ministero. C'è ancora tempo, quindi prima che il progetto di Statuto possa affrontare l'iter burocratico.

Circa la costituzione di nuovi organismi dirigenti, sembra che per accontentare i diversi

Annunciato al termine di un dibattito

« Acid » di Scotes sarà proiettato

Un dibattito sull'allucinogeno LSD e sulle sue conseguenze sociologiche, psicologiche, sessuali si è svolto ieri a Roma nella sala della Cittadella studentesca. La proiezione privata del film « Acid » di Giuseppe Scotes vietato dalla commissione di censura di primo grado. Al dibattito organizzato dall'ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e dall'Istituto dello spettacolo diretto dal Fernando Di Giacomo, attore e attivista, psicologi, sociologi, psicologi, giornalisti, rappresentanti dei forti e del mondo ecclesiastico tra i quali i professori Enrico Servadio, Gabriele Baldini, Pietro Di Mattei, Mario Raimondo.

Al termine del dibattito, il regista Scotes ha annunciato che la commissione di appello della censura ha autorizzato, a tarda ora, la proiezione del film.

Richardson va a Cuba per il film su Guevara

LONDRA. 8 Il regista inglese Tony Richardson, insieme con il romanziere Alan Silitoe, per Cuba, dove metterà a punto il progetto di un film su « Che », Guevara, da girarsi, oltre che in Isla a carattere, in Argentina e in Bolivia. « Ca vorrà tempo », ha dichiarato Richardson, che non si nasconde le molte difficoltà dell'impresa.

Quello di Guevara è un personaggio che ha sempre intensamente affascinato. E' l'uomo del Terzo Mondo — l'America Latina —, nemico infaticabile della povertà, dell'oppressione e del a crudezza, dice il regista, che ha affidato la stesura del copione all'amico scrittore Alan Silitoe (un'opera del quale, *La solitudine del maratoneta*, egli aveva portato anni fa sullo schermo); ma, prima, Richardson e Silitoe compiranno congiuntamente un lungo giro nelle zone dove « Che » Guevara visse, condusse la sua battaglia rivoluzionaria e morì.

« Hippy » da un miliardo



Gina Lollobrigida ha voluto provare la moda « hippy », nella sua versione « flower-power », adornata di alcuni gioielli floreali del valore di oltre un miliardo di lire. La « parure » appartiene a un noto gioielliere romano.

Il dibattito a Rapallo

Neanche ai cineamatori piacciono i vecchi schemi

Vivaci scontri fra i fuori della « provocazione » e quelli di uno sperimentalismo meno arrischiato — Il bilancio della Rassegna

Nostro servizio

RAPALLO, 8.

Soltanto nella tarda serata di ieri si è conclusa la « seleni » cinematografica di Rapallo, protratta di necessità anche dopo il verdetto della giuria e la canonica cerimonia della premiazione, svoltasi sabato scorso in una cornice di mondanza, illuminata dai riflettori della televisione.

Da una parte i numerosi film — circa centocinquanta suddivisi nelle tre sezioni: « retrospective », « sperimental », « in corso », — succedutisi a ritmo sostenuto sullo schermo del Grand Hotel Europa, che anche quest'anno ha ospitato l'interessante rassegna internazionale; dall'altra i lavori del III Convegno di studi sul cinema cosiddetto di amatorie, conclusi sempre sabato scorso, dal critico Giulio Cattivelli, che nella seconda relazione in programma (« Per una verifica critica del « New American Cinema » di Stan Brakhage, William Wees, Abbot Meader, Gregory Markopoulos, presentati a Rapallo nella sezione sperimentale, ai quali si sono aggiunti: « dieci brevi composizioni sperimentali » dello ju-goslavo Vladimir Petek, e le opere dei nostri sperimentalisti ad oltranza: Alfredo Lenardi, Giorgio Turi e Roberto Capanna, Massimo Baccalà, che alla animata rassegna rapallese hanno rappresentato la Cooperativa del cinema indipendente, direttamente costituita anche in Italia, e film anche di recente acciuntu, poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'opera degli anni trenta ed una realizzata tra il '50 ed il '60. Tali diversità si accentuano poi ancor più, sino ad una frattura, almeno apparentemente incolmabile, incincolabile, fra certi prodotti di lingua, verificate strettamente nell'ambito della comunicazione filmica, del resto in sintonia con la più vasta crisi strutturale espressasi in questi ultimi anni a tutti i mezzi espressivi: dalla musica alle arti classiche, al teatro, alla letteratura e quindi anche al cinema. Per cui, per restare in campo cinematografico, si riscontra maggior diversità tra un film realizzato oggi ed un altro datato anche soltanto due o tre anni fa, che non, ad esempio, tra un'